

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1986 del 28 ottobre 2014**

***PIANO DI SORVEGLIANZA DELLE ZONOSI E  
DI ATTUAZIONE DI UNA ADEGUATA RETE DI SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA.***

**PREMESSA**

Una corretta strategia di politica sanitaria deve essere basata su dati validi e affidabili e deve realizzarsi tramite strumenti di decisione appropriati. È essenziale avere un'elevata conoscenza delle malattie e dei rischi direttamente o indirettamente collegati con esse.

L'utilizzo sistematico di queste informazioni permette di definire categorie di malattie e di rischi, finalizzate alla prioritizzazione degli interventi per il controllo della salute animale e umana.

Prerequisito dei programmi di eradicazione è una solida base anagrafica, aggiornata in continuo e la predisposizione di database che consenta di raccogliere e divulgare agli operatori del settore i dati epidemiologici. Questi ultimi, opportunamente elaborati, consentono di individuare i fattori di rischio correlati alla persistenza e alla diffusione dell'infezione.

L'individuazione precoce della circolazione di agenti zoonotici sul territorio e la successiva adozione di strategie sanitarie e di programmazione dell'attività consentono di mantenere un livello costante di controllo territoriale per la prevenzione delle epidemie.

Diventa quindi indispensabile approntare e gestire correttamente un efficiente sistema per la raccolta di dati attendibili e per l'elaborazione di informazioni indispensabili sia per valutare l'efficacia dell'attività e i risultati conseguiti, sia per monitorare l'evoluzione della situazione epidemiologica, con l'obiettivo di evidenziare precocemente l'instaurarsi di possibili trend negativi di recrudescenza delle infezioni negli animali, con conseguente rischio per la salute umana.

Tali informazioni, a disposizione degli *“organi di governo sanitario”*, risultano indispensabili in ambito decisionale per la programmazione dell'attività degli interventi di prevenzione in particolare in presenza di malattie che non consentono l'utilizzo di presidi immunizzanti nella popolazione umana.

L'attività di sorveglianza per l'influenza aviaria, effettuata nell'ambito dei piani predisposti sia a livello europeo sia a livello nazionale, ha evidenziato nel corso degli anni la frequente circolazione di virus influenzali appartenenti ai sottotipi H5 e H7 sia nelle popolazioni avicole domestiche sia nella fauna selvatica. Per consentire l'adozione di misure mirate alla prevenzione della diffusione della malattia è necessario da un lato mantenere attivi sistemi di early detection per l'individuazione in tempi rapidi di stipiti influenzali aviari sia nella fauna selvatica sia nei reservoir domestici, identificando aree di controllo epidemiologicamente rappresentative, dall'altro definire corrette misure di biosicurezza a livello degli allevamenti avicoli, in particolare nelle aree a rischio.

**OBIETTIVI GENERALI**

Un efficace sistema di sorveglianza epidemiologica è essenziale per il buon governo e la gestione dei sistemi sanitari, per la prevenzione e il controllo delle malattie.

Tale obiettivo verrà perseguito tramite:

1. Organizzazione e gestione, a livello regionale, di piani mirati di controllo e eradicazione di malattie infettive e contagiose, in particolare quelle a carattere zoonosico, con lo scopo di tenere costantemente monitorata l'evoluzione della situazione epidemiologica e i fattori di rischio correlati alla loro insorgenza e diffusione;

2. Potenziamento della Rete di Sorveglianza Epidemiologica della Regione Veneto (ReSolVe), che garantisce la raccolta, l'analisi, l'interpretazione e la diffusione sistematiche e continue di dati sanitari, compresi gli studi epidemiologici.
3. Definizione di livelli nuovi di biosicurezza, in particolare nelle aree ad elevata densità di allevamenti avicoli (DPPA).
4. Aggiornamento delle linee guida in caso di emergenze.

**In particolare si intendono sviluppare le seguenti progettualità:****Rete di Sorveglianza Epidemiologica del Veneto (ReSolVe)**

L'attività prevederà la predisposizione in Veneto di un portale che consenta di raccogliere e divulgare agli operatori del settore, le informazioni epidemiologiche, i dati sanitari, l'attività ufficiale dei Servizi Veterinari e gli aggiornamenti normativi.

Il portale è rivolto a tre tipologie di utenza: regione Veneto, Az. ULSS e IZS Ve.

Di seguito si elencano le principali sezioni presenti nel portale:

- Situazione epidemiologica: saranno resi disponibili le informazioni sui focolai denunciati e registrati nel "Sistema Informativo Malattie Animali Nazionale" (SIMAN).  
Sarà possibile consultare il dato con riferimento all'ambito regionale o nazionale.  
La situazione epidemiologica internazionale sarà consultabile mediante l'utilizzo di link a siti istituzionali (OIE).
- Elaborazione dati di attività: in ReSolVe confluiranno i dati di attività registrati nel gestionale dell'Istituto, che verranno preventivamente vagliati, elaborati e aggregati dall'Istituto Zooprofilattico delle Venezie.
- Database legislativo: si garantirà l'inserimento sul portale di norme sanitarie di nuova emanazione. È prevista la realizzazione di uno strumento di ricerca all'interno di ReSolVe basato sui tag (etichette); verranno quindi associate delle parole chiave ad ogni documento presente nel portale e su di esse si baserà lo strumento di ricerca.

Potenziamenti linee di sviluppo:

- Integrazione dei Sistemi Informativi dell'Istituto al fine di garantire una reportistica completa in grado di far fronte alle esigenze informative degli operatori del settore;
- Informatizzazione di dati attualmente disponibili su supporto cartaceo (attività vaccinali).

L'accesso a ReSolVe è regolamentato dall'utilizzo di apposite credenziali. Si ipotizza la possibilità di prevedere un livello pubblico di consultazione di contenuti appositamente selezionati.

**Sorveglianza epidemiologica**

Verranno definiti interventi mirati all'ottimizzazione dei sistemi di sorveglianza attivi in ambito regionale nei confronti di alcune malattie infettive e diffuse (Influenza aviaria, Malattia di Aujeszky, Malattia di West Nile).

Nello specifico, verrà data continuità alle azioni relative a:

- aggiornamento dell'archivio anagrafico degli allevamenti e dei relativi dati produttivi;
- controllo di tutti gli allevamenti soggetti ai piani di eradicazione secondo le modalità e con le cadenze stabilite dalla Regione;
- intensificazione dei controlli sulla movimentazione animale, principale fattore di rischio nella diffusione di tali infezioni;

***Influenza Aviaria***

Verrà definito il piano di sorveglianza che avrà la finalità di:

- seguire l'andamento della situazione epidemiologica, individuare in tempi rapidi eventuali nuove introduzioni di virus influenzali nelle popolazioni di volatili domestici;
- monitorare i punti critici d'ingresso/contatto fra popolazioni di volatili domestiche e selvatiche per l'individuazione precoce di nuove introduzioni virali;

***Malattia di Aujeszky***

L'attività prevede:

- gestione del piano regionale di controllo ed eradicazione al fine del riconoscimento comunitario del territorio ai sensi dell'art. 9 della Direttiva n. 64/432/CEE e attuazione di tutte le attività previste da tale piano;
- supporto tecnico per la gestione delle positività aziendali tramite il "Gruppo Referenti Aujeszky" (nota regionale del 27 Marzo 2013, prot. N° 133215);
- redazione di report periodici sull'andamento del piano regionale;
- monitoraggio della fauna selvatica sensibile.

***Malattia di West Nile***

L'attività prevede:

- definizione e gestione del piano regionale;
- valutazione della situazione epidemiologica, ed eventuale rimodulazione del piano regionale;
- raccolta, validazione, archiviazione e analisi dati epidemiologici, di laboratorio e di attività;
- redazione di report periodici per la comunicazione dell'andamento della situazione epidemiologica;
- produzione di mappe tematiche per la definizione delle zone di circolazione del virus.

**Biosicurezza negli allevamenti avicoli**

La presenza ripetuta dei virus di influenzali negli stessi distretti produttivi ha indotto le Regioni a maggior vocazione avicola a studiare strategie d'intervento per definire misure di controllo, allo scopo di ridurre il rischio di introduzione e diffusione del virus in tali zone. Tra queste, le misure di biosicurezza, sia a livello di allevamento sia di territorio, rappresentano uno strumento indispensabile di prevenzione della introduzione e diffusione delle infezioni.

A livello comunitario la nuova politica sanitaria, relativa al controllo e gestione delle malattie animali, ha definito una strategia di intervento basata sulla prevenzione e che tiene conto delle problematiche socio economiche derivanti da epidemie devastanti come l'influenza aviaria.

Di conseguenza si rende indispensabile definire un metodo per la valutazione dei livelli di biosicurezza sia a livello di allevamento sia a livello territoriale, al fine di individuare buone pratiche di allevamento.

Nonostante le misure di prevenzione in essere, l'epidemia di influenza aviaria H7N7 ad alta patogenicità in Emilia Romagna nel 2013, ha evidenziato da un lato l'importanza di individuare delle misure di contenimento ed eradicazione da applicare nel più breve tempo possibile, dall'altro la carenza di alcuni aspetti inerenti la prevenzione. Tali misure, associate a piani di early warning, sono necessarie per definire piani di preparazione per le emergenze epidemiche.

Il progetto prevede l'acquisizione di conoscenze sulle pratiche di sicurezza negli allevamenti avicoli del Veneto, al fine di valutare il livello di biosicurezza nella regione. Le informazioni raccolte permetteranno di delineare "linee guida" per l'applicazione delle buone pratiche di allevamento.

Verrà predisposta una checklist che i Servizi Veterinari delle Az. ULSS sottoporranno agli allevatori di allevamenti avicoli. Tale checklist avrà lo scopo di rilevare eventuali criticità per quanto riguarda i parametri di biosicurezza a livello aziendale, permettendo quindi di classificare l'allevamento sulla base del livello di

biosicurezza presente (categorizzazione in base al rischio di introduzione). Un approccio di *Expert Opinion* verrà utilizzato per definire i livelli di rischio di introduzione di malattie aviarie, arrivando all'attribuzione di un punteggio al singolo parametro di interesse, utilizzando metodi statistici (esempio *Analytic Hierarchy Process*, AHP).

L'attività complessiva si articolerà nei successivi punti:

- sviluppo di una metodica di valutazione della biosicurezza (tramite metodiche di Expert Opinion);
- predisposizione di un questionario per la raccolta di dati relativi ai livelli di biosicurezza in allevamento;
- definizione di metodologie per la valutazione della biosicurezza a livello territoriale;
- predisposizione di un corso destinato a veterinari ASL per la valutazione dei livelli di biosicurezza in azienda.

### **Predisposizione di -un documento di linee guida per le emergenze epidemiche**

L'epidemia di influenza aviaria H7N7 ad alta patogenicità, verificatasi in Emilia Romagna in agosto-settembre 2013, ha evidenziato ancora una volta la possibilità di introduzioni di nuovi ceppi virali (o la mutazione di quelli già presenti nell'area), con effetti devastanti.

La non elevata densità di allevamenti avicoli nell'area coinvolta dall'epidemia del 2013, e la rapida implementazione di severe misure di eradicazione ha permesso di evitare una diffusione non controllata della malattia.

Il rischio evidenziato dall'epidemia del 2013 e la presenza di aree ad alta densità di allevamenti avicoli nella regione Veneto (DPPA), rende indispensabile ridefinire e aggiornare le linee guida in caso di emergenze epidemiche.

Inoltre, tenuto conto anche delle richieste e indicazioni ministeriali, verranno definite attività di ricerca volte all'identificazione di aree esposte ad un maggiore rischio di introduzione e diffusione di influenza aviaria. Verranno definite classi di rischio territoriale a livello di area, tenendo in considerazione la densità di allevamenti avicoli, le specie allevate, fattori di rischio legati alla malattia e situazione epidemiologica pregressa.

**Quadro Economico**

<b>Piano di Sorveglianza delle zoonosi e di attuazione di una adeguata rete di sorveglianza epidemiologica.</b>				
<b>REFERENTE: LEBANA BONFANTI</b>				
	<b>descrizione</b>	<b>quantità</b>	<b>importo unitario</b>	<b>importo totale</b>
<b>PERSONALE:</b>				
<i>prestazioni personale esterno :</i>				
qualifica: Co.co.co.	Consulenti esterni, a contratto e borse di studio.	2	40.000,00	80.000,00
qualifica: Borsa di studio		2	20.000,00	40.000,00
<b>totale dei costi per il personale</b>				<b>120.000,00</b>
<b>TRASFERTE:</b>	Viaggi, vitto, alloggio del personale esterno (consulenti esterni, a contratto ecc.)			
<b>totale dei costi per le trasferte</b>				<b>6.000,00</b>
<b>MATERIALE E ATTREZZATURE</b>				
piattaforma software per l'integrazione dati	Acquisto di attrezzature tecniche, hardware e software. Manutenzioni, interventi tecnici.			20.000,00
Sviluppo portale housing e manutenzione				7.500,00
licenze GIS				3.000,00
analisi e kit diagnostici				14.500,00
<b>totale spese di materiale e attrezzature</b>				<b>45.000,00</b>
<b>MATERIALE DI CONSUMO</b>	Cancelleria, stampati ed altro (toner, ecc.) direttamente connessi con il progetto.			
<b>totale materiali di consumo</b>				<b>1.000,00</b>
<b>COMUNICAZIONE</b>	Organizzazione convegni, pubblicazioni, corsi di formazione, prenotazione sala, noleggi ecc.			
<b>totale spese di comunicazione</b>				<b>8.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>				<b>180.000,00</b>